

COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Prot.642/21/CDF

Roma, 17 giugno 2021

Al sig. Capo del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità - **Pres. Gemma TUCCILLO**
ROMA

e, per conoscenza,

Al sig. Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti
del giudice minorile del D.G.M.C. – **Dott. Giuseppe CACCIAPUOTI**

All'Ufficio IV Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria - impieghi presso i Centri per la Giustizia Minorile.
SECONDO SOLLECITO.

Si fa seguito alla nota 15/21/CDF del 7 gennaio 2021, che sollecitava la precedente 1256/20/CDF del 20 novembre 2020, di pari oggetto e qui allegate per facilitarne la lettura, per sollecitare nuovamente un opportuno intervento della S.V. riguardo alla *vexata quaestio*.

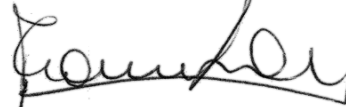
Malgrado le interlocuzioni, anche informali, che si sono intraprese, non risultano diramate direttive interpretative della vigente normativa che affrontino la questione e stabiliscano modalità organizzative omogenee alle quali possano attenersi i Centri per la Giustizia Minorile sull'intero territorio nazionale.

Questo Coordinamento, infatti, continua a ritenere che, alla luce delle modificazioni introdotte dai decreti legislativi 95/2017 e 172/2019, ovvero dell'introduzione delle qualifiche di dirigenti aggiunti e di dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria, non sia più ipotizzabile che l'eventuale sostituzione temporanea dei direttori titolari dei citati Centri, strutture di livello dirigenziale, sia affidata ai funzionari dell'Area Terza (educatore, assistente sociale ecc.) quando in essi prestino servizio un appartenente alla Polizia Penitenziaria in possesso di qualifica dirigenziale.

Segnalazioni di un disomogeneo impiego dei dirigenti aggiunti e dei dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria in tali strutture continuano a pervenire e sarebbe gradita una definitiva soluzione che ponga fine alle diverse lamentele del personale e che non esponga anche il D.G.M.C. ad eventuali contenzioni che *ab initio* potrebbero essere risolti con una auspicata e chiarificatrice circolare esplicativa.

In attesa di un cortese riscontro alla presente, l'occasione è gradita per rivolgere i più cordiali saluti.

IL VICE PRESIDENTE
Responsabile del Coordinamento
Francesco LAURA





COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Prot. 15/21/CDF

Roma, 7 gennaio 2021

Al sig. Capo del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità - **Pres. Gemma TUCCILLO**
ROMA

e, per conoscenza,

Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P. – **Dott. Massimo PARISI**

All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P. – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria - impieghi presso i Centri per la Giustizia Minorile.

Si fa seguito alla nota 1256/20/CDF del 20 novembre 2020, di pari oggetto e qui allegata per facilitarne l'acquisizione, per sollecitare un opportuno intervento della S.V. riguardo alla *vexata quaestio*.

Questo Coordinamento, infatti, continua a ricevere segnalazioni di un non conforme impiego dei Dirigenti Aggiunti e dei Dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria presso le strutture indicate in oggetto a cui si contrappone un altrettanto discutibile impiego dei funzionari di area terza, ai quali ultimi, in caso di assenza temporanea dei titolari delle strutture, vengono attribuite le funzioni provvisorie di direzione delle unità organizzative di livello dirigenziale in argomento.

Poiché tale modalità ci appare in evidente contrasto con l'attuale normativa vigente, si chiede nuovamente di intervenire sulla materia al fine di disciplinarne correttamente e definitivamente i suoi contorni applicativi.

L'occasione è gradita per rivolgerLe i più cordiali saluti.

IL VICE PRESIDENTE
Responsabile del Coordinamento
Francesco LAURA



COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Prot. 1256/20/CDF

Roma, 20 novembre 2020

Al sig. Capo del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità - **Pres. Gemma TUCCILLO**
ROMA

e, per conoscenza,

All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P. – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria - impieghi presso i Centri per la Giustizia Minorile.

Questo Coordinamento desidera sottoporLe la questione relativa agli impieghi dei Dirigenti Aggiunti e dei Dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria presso le strutture indicate in oggetto.

Ci viene segnalato, infatti, un non conforme *modus procedendi* d'impiego di tale personale sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle ipotesi in cui i dirigenti titolari delle strutture territoriali in argomento, appartenenti all'area A1, si assentino dal servizio per periodi di breve o media durata.

Invero, risulterebbe che in un C.G.M. la sostituzione temporanea del titolare del centro sia affidata ad un dirigente del Corpo, in un altro C.G.M., invece, pur in presenza di un dirigente del Corpo, sia affidata a funzionari di livello inferiore (ad esempio F3).

Appare il caso di sottolineare che un appartenente alla terza area, in base all'art. 18 del CCNI del 29 luglio 2010, costituisce l'undicesimo profilo professionale (l'ultimo) di quelli di terza area dell'Amministrazione della Giustizia minorile; se si guarda l'allegato E dell'Accordo, dove sono contenute le declaratorie complete dei profili professionali, si ricava che a tale profilo accedono le figure professionali di Educatore C3, Assistente sociale C3, Collaboratore C3 e che, per quanto concerne i contenuti professionali, si tratta di personale cui è affidata, tra le altre cose, "*la direzione dei Servizi minorili, nonché di ogni altra unità organizzativa a rilevanza esterna di livello non dirigenziale*

Risulta evidente che quando un appartenente all'Area Terza viene preposto, anche se temporaneamente, ad una unità organizzativa quale quella del C.G.M., sede di livello dirigenziale non generale, affidandogli funzioni dirigenziali, non altrimenti affidate ad un dirigente di Polizia Penitenziaria ivi presente in servizio, si profila un cortocircuito amministrativo che occorre dirimere.

In ragione di ciò, si resta in attesa di conoscere le Sue apprezzate considerazioni al riguardo, significando, a nostro modesto avviso, che risulterebbe necessario uno specifico intervento interpretativo della normativa vigente e, se del caso, l'emanazione di una lettera circolare che definisca omogeneamente le modalità organizzative di tutte le strutture alla luce anche delle novelle introdotte dai recenti decreti legislativi 95/2017 e 172/2019.

L'occasione è gradita per rivolgerLe i più cordiali saluti.

IL VICE PRESIDENTE
Responsabile del Coordinamento

Francesco LAURA